

SORGERÀ IN VIA DANTE. Lo spazio accoglierà ragazzi di diverse etnie per numerose attività. La presidente della Onlus Lampedusa Beyond: «Qui l'integrazione funziona»

Un giardino per bimbi disagiati con il sigillo dei... Montezemolo

Giusi Parisi

*** Bambini, si gioca in giardino. I lavori sono ancora in corso ma tutto sarà pronto per il 2 luglio, giorno dell'inaugurazione del progetto ideato dall'associazione «Beyond Lampedusa onlus» (in partnership con Ois, l'osservatorio per la salute onlus). Negli spazi all'aperto della scuola del Cpia di via Dante è (quasi) pronto Il Giardino, luogo d'aggregazione e integrazione tra bimbi dall'infanzia svantaggiata di tutte le etnie che, tra spazi verdi, cortili e campetti avranno 3000 metri quadrati per divertirsi e imparare.

Il progetto è stato presentato ieri a Palazzo delle Aquile da Clementina Cordero di Montezemolo, presidente di «Beyond Lampedusa» che, affiancata dal sindaco Leoluca Orlando e dall'assessore alle Politiche giovanili Giovanna Marano (testimonial Beppe Fiorello con un video-messaggio), ha illustrato genesi e finalità di un'idea nata dopo un incontro con Papa

Francesco e un viaggio a Lampedusa «dove il cuore ha preso il sopravvento». Garbata ed emozionata, Clementina era accompagnata, oltre che dalla figlia Luce, anche dal papà Luca (a sua volta col quinto dei suoi figli, il piccolo Lupo, avuto dalla seconda moglie), dal fratello (per parte di madre) Brianò Martinoni (pure lui con un piccolino al seguito) e dall'amica Ginevra Elkann: meraviglioso esempio di famiglia condivisa oltre che allargata dove i legami di sangue diventano terreno fertile per energia e cooperazione. Oltre alle collaborazioni con assessorato alla Scuola e Cpia Palermo 1, Il Giardino di Clementina ha il patrocinio del Coni e del Comune e il supporto di Ferrarelle, Kinder, Mulino bianco, UnipolSai, Inter campus, Fiorentina camp.

Le attività sportive, infatti, sono essenziali perché «incentivano lo sviluppo della creatività dei partecipanti a prescindere dal contesto di origine». I beneficiari, che per il mese di luglio parteciperanno gratuitamente alle attività, saranno

sessanta bambini dai 6 ai 13 anni (dalle 8 alle 14) e trenta teen-agers (dalle 15.30 alle 18.30) per un totale di novanta ragazzi. Ci saranno percorsi (del viaggio, della rappresentazione, dei giochi a terra, dell'avventura, degli aromi e dell'orto) e attività sportive. «Questa è la cultura della rinascita», ha detto la Montezemolo, «possibile in questa città accogliente dove l'integrazione funziona. Il progetto attivo tutto l'anno è per bambini provenienti dai contesti disagiati della città ma anche ai minori stranieri non accompagnati (Msna)». L'obiettivo è quello «di un'integrazione luminosa che possa ridurre la povertà educativa dando l'opportunità di crescere e apprendere attraverso sport e arte, sostenendo le famiglie quando le scuole sono chiuse: un gesto piccolo ma concreto verso chi è più sfortunato in un momento politico forse avverso ad iniziative di questo tipo che, comunque, speriamo di replicare in altre città del Nord».

Il sindaco Orlando ha detto di essere «particolarmente felice

dell'iniziativa perché in tempi di chiusure ed egoismi quello del «giardino» di Clementina è un esempio d'un fare lungimirante e Palermo, città a aperta e leggera, è ben lieta di accogliere quello che, a tutti gli effetti, è un progetto a favore dei minori che s'inserisce a pieno titolo nell'ambito delle manifestazioni di Palermo capitale italiana della cultura 2018».

Mentre l'assessore Marano ha sottolineato come «sia palese il cambiamento culturale nella città». Un bene pubblico abbandonato, tra i quartieri Noce e Zisa, riqualificato da privati e big sponsor che lo restituiscono e lo trasformano in un «giardino della coesistenza», metafora dell'esistenza umana, generatore di nuove vitalità. «L'obiettivo - ha detto il vicepresidente Francesco Bongiorno - è anche quello di stimolare l'affido creando una rete solidale di famiglie che ne facciano richiesta» perché, come ha concluso Clementina Cordero di Montezemolo, «Lampedusa è beyond, Palermo forever». (*GIUP*)



Clementina Cordero di Montezemolo (FOTO FUCARINI)